

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 031 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 2192/TERINF del 12/05/2016

Decreto n° STBP/B

(pratica **VDS019_16**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Piano: "Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°9 "Alta pianura pordenonese".

Proponente: Servizio caccia e risorse ittiche

Comuni: Arba, Casarsa della Delizia, Cordenons, Fontanafredda, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Vivaro e Zoppola

Decreto n. 2057/TERINF di data 04/05/2016 relativo alla verifica di significatività dell'incidenza del Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°9 "Alta pianura pordenonese. Modifiche e integrazioni al Decreto 2057/TERINF del 4 maggio 2016.

Il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o

congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del *Servizio tutela del paesaggio e biodiversità* all'arch. Chiara Bertolini;

Vista la legge regionale 6 marzo 2008 n. 6 (*Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria*) e, in particolare l'articolo 13, comma 10, che, tra i contenuti del Piano venatorio distrettuale (PVD), prevede anche la relazione di verifica di significatività dell'incidenza che il PVD può avere sui siti compresi nella rete Natura 2000;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza predisposta dal Distretto Venatorio 09 – “Alta Pianura Pordenonese” e trasmessa dal Servizio caccia e risorse ittiche con e-mail protocollata con il numero STBP/10888/B del 25/03/2016;

Constatato che gli interventi ricadono all'interno dei siti Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone, ZSC IT3310005 Torbiera di Sequals, ZSC IT3310008 Magredi di Tauriano, ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo, ZSC IT3310007 Greto del Tagliamento, ZSC IT3310011 Bosco Marzinis;

Visto che, in esito alla relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 02/05/2016, è stato emesso il Decreto n. 2057/TERINF di data 04/05/2016 relativo alla verifica di significatività dell'incidenza VDS019_19 del Piano medesimo;

Dato atto che nel suddetto Decreto si è concluso che il Piano Venatorio Distrettuale 09 – “Alta Pianura Pordenonese” non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere attuato, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Decreto medesimo;

Viste le integrazioni alla documentazione allegata all'istanza di cui alla nota assunta al protocollo STBP/14838/B del 06/05/2016;

Considerato che, successivamente alla data di emissione del Decreto del piano in oggetto, nel corso della valutazione complessiva dei PVD in ambito regionale, si è andato delineando un quadro maggiormente completo e organico dei possibili impatti derivanti dall'attuazione dei piani stessi sulla rete Natura 2000;

Ritenuto opportuno perseguire l'obiettivo della maggiore coerenza possibile nell'ambito delle valutazioni di detti Piani;

Considerato che, in particolare, nell'ambito di detta analisi complessiva, si è pervenuti ad una più precisa formulazione delle prescrizioni inerenti gli appostamenti fissi e i punti di foraggiamento previsti nei Piani venatori;

Valutato pertanto di modificare la prescrizione relativa agli appostamenti fissi e ai punti di foraggiamento, contenuta nel Decreto già posto in essere che recita

” c. le altane e governe per ungulati ricadenti negli ambiti caratterizzati dalla presenza di habitat di importanza comunitaria, così come rappresentati nelle cartografie pubblicate sul sito regionale o disponibili presso il Servizio paesaggio e biodiversità, vengono eliminate o spostate in siti ove non siano presenti habitat di interesse”

con

“d. qualora nell’ambito dei monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE si evidenziassero impatti derivanti dalla presenza di punti di foraggiamento ricadenti su habitat di interesse comunitario all’interno dei siti della Rete Natura 2000, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto relativamente alle modifiche da apportare;

e. qualora i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero degli impatti sulle specie faunistiche tutelate connessi all’ubicazione o al periodo di utilizzo degli appostamenti fissi, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto venatorio interessati relativamente alle modifiche da apportare;

Considerato altresì che per alcune specie migratorie di uccelli acquatici l’apertura della caccia debba necessariamente essere uniformata in un’unica data al 1° ottobre nelle ZPS classificate quali “zone umide” ai sensi dell’allegato A, riferito all’articolo 3, del D.P.Reg. 301/07 e ai sensi del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, n. 258);

Dato atto che la ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone è classificata quale “zona umida” ai sensi della predetta normativa;

Ritenuto che per quanto riguarda la citata ZPS, in rapporto alle caratteristiche ambientali, il divieto possa essere limitato solo alla ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo e alla ZSC IT3310005 Torbiera di Sequals, interamente ricompresi nella ZPS;

Ritenuto pertanto di integrare il Decreto posto in essere con la seguente prescrizione:

- a. *al fine di minimizzare possibili errori derivanti dal riconoscimento e limitare il disturbo e escludere impatti negativi sulle specie tutelate, l’apertura della caccia alle specie Codone Anas acuta, Marzaiola Anas querquedula, Mestolone Anas clypeata, Alzavola Anas crecca, Canapiglia Anas strepera, Fischione Anas penelope, Moriglione Aythya ferina, Folaga Fulica atra, Gallinella d’acqua Gallinula chloropus, Porciglione Rallus aquaticus, Beccaccino Gallinago gallinago, Beccaccia Scolopax rusticola, Frullino Lymnocyptes minimus, Pavoncella Vanellus vanellus viene uniformata in un’unica data al 1° ottobre nella ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo e nella ZSC IT3310005 Torbiera di Sequals;*

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il Decreto n. 2057/TERINF di data 04/05/2016, relativo alla verifica di significatività dell’incidenza VDS019_19 del Piano Venatorio Distrettuale 09 – “Alta Pianura Pordenonese”, predisposto dal relativo Distretto Venatorio e trasmesso dal Servizio caccia e risorse ittiche, è modificato e integrato come segue:

- 1.1. la prescrizione relativa agli appostamenti fissi e ai punti di foraggiamento di cui al punto c che recita:

“c. le altane e governe per ungulati ricadenti negli ambiti caratterizzati dalla presenza di habitat di importanza comunitaria, così come rappresentati nelle cartografie pubblicate sul sito regionale o disponibili presso il Servizio paesaggio e biodiversità, vengono eliminate o spostate in siti ove non siano presenti habitat di interesse”

è sostituita con le seguenti prescrizioni:

“d. qualora nell’ambito dei monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE si evidenziassero impatti derivanti dalla presenza di punti di foraggiamento ricadenti su habitat di interesse comunitario all’interno dei siti della Rete Natura 2000, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto relativamente alle modifiche da apportare;

e. qualora i monitoraggi periodici sulle specie e gli habitat tutelati dalle direttive 92/43 CEE e 2009/147 CE evidenziassero degli impatti sulle specie faunistiche tutelate connessi

all'ubicazione o al periodo di utilizzo degli appostamenti fissi, il Servizio paesaggio e biodiversità darà comunicazione alla riserva di caccia e al distretto venatorio interessati relativamente alle modifiche da apportare;

1.2. è aggiunta la seguente prescrizione:

"f. al fine di minimizzare possibili errori derivanti dal riconoscimento e limitare il disturbo e escludere impatti negativi sulle specie tutelate, l'apertura della caccia alle specie Codone Anas acuta, Marzaiola Anas querquedula, Mestolone Anas clypeata, Alzavola Anas crecca, Canapiglia Anas strepera, Fischione Anas penelope, Moriglione Aythya ferina, Folaga Fulica atra, Gallinella d'acqua Gallinula chloropus, Porciglione Rallus aquaticus, Beccaccino Gallinago gallinago, Beccaccia Scolopax rusticola, Frullino Lymnocyptes minimus, Pavoncella Vanellus vanellus viene uniformata in un'unica data al 1° ottobre nella ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo e nella ZSC IT3310005 Torbiera di Sequals"

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

arch. Chiara Bertolini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005